



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO
"Scipione Lapi"
Apecchio - Piobbico - Serravalle di Carda
Via S. Francesco 5- 61042 APECCHIO (PU)

Tel. 0722/ 989014 Fax :0722/989013 E. Mail: psic808002@istruzione.it

CF 82005550411

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 15 GENNAIO 2016*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Edoardo Virgili

INDICE

Premessa	3
Priorità, traguardi ed obiettivi	4
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	5
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	6
Scelte organizzative e gestionali	7
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	15
Risorse necessarie alla realizzazione del PTOF	17
Piano formazione personale docente	18
Progetti ed attività d'Istituto	20
Allegati	
Allegato 1 - Macro-aree progetti	22
Allegato 2 – Piano di Miglioramento	

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Scipione Lapi" di Apecchio (PU), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3654 C23 del 23 novembre 2015;

Il piano triennale dell'offerta formativa ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 7 gennaio 2015;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 30 novembre 2016 ;

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. __del__ ;

per l'anno scolastico in corso si è provveduto alla modifica della parte relativa alla progettazione d'Istituto che è stata approvata nella seduta del Collegio Docenti del 26 ottobre 2016 e del Consiglio d'Istituto del 30 novembre 2016;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

IL R.A.V. - Priorità, traguardi ed obiettivi

Il RAV è il Rapporto di Autovalutazione, che ogni Istituzione scolastica ha compilato nell'anno scolastico 2014/15, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PSAA80802X/infanzia-statale-apecchio/valutazione/documenti>

Dall'analisi del contesto e dei processi educativi e didattici in atto nell'Istituto Comprensivo "Scipione Lapi" sono emersi diversi punti di forza e alcuni punti di debolezza sui quali l'istituto interverrà nel corso del triennio.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

In base alle criticità riscontrate, si sono individuate le seguenti priorità, associate ai relativi traguardi da conseguire nel medio periodo, priorità che hanno impatto sia sul piano curricolare che su quello organizzativo, nella progettazione di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV integrati e rivisti sulla base dell'analisi interna ed esterna effettuata.

PRIORITÀ	TRAGUARDI
1) Raggiungimento delle Competenze Chiave del Parlamento Europeo e di cittadinanza 2) Recupero delle abilità di base e potenziamento delle eccellenze 3) Riduzione della variabilità fra le classi 4) Inclusione e integrazione alunni BES (alunni H, DSA, svantaggio).	1) Elaborare un curriculum verticale con competenze chiave e di cittadinanza. 2) Articolazione di percorsi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. 3) In tutti le classi dei diversi segmenti, lavorare per una distribuzione più omogenea dei risultati in tutte le fasce di livello. 4) Elaborazione del PAI e relative buone prassi.
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA Dall'analisi degli esiti delle prove INVALSI e delle prove interne emergono delle criticità nelle competenze di base relative alle discipline fondamentali. Altresì si rileva la necessità di offrire opportunità a tutela delle eccellenze. La dimensione collegiale diventa elemento di scambio formativo, di crescita e aggiornamento; la riflessione sui documenti nazionali comparati alla prassi didattica è scelta come modalità privilegiata per rinnovare le procedure e indagare i processi implicati nell'apprendimento.	
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Condividere i criteri di valutazione all'interno e tra gli ordini di scuole. 2) Costruire e condividere prove strutturate di ingresso, in itinere e finali; per italiano e matematica e inglese utilizzando gli items delle prove INVALSI, elaborate da una apposita Commissione permanente. 3) Costruire un curriculum verticale di competenze chiave e di cittadinanza.

	4) Creare una banca dati dematerializzata delle prove strutturate.
--	--

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA

Gli obiettivi di processo scelti concretizzano la riflessione collegiale sulle priorità dell'Istituto e sulla mancanza di corrispondenza tra la valutazione degli apprendimenti interna e quella esterna.

La condivisione e la costruzione di materiali utilizzabili nella prassi didattica diventa momento di confronto e crescita, finalizzata a un orientamento comune sul miglioramento degli esiti.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese nella classe quinta della Primaria e nella classe seconda della Secondaria) ha messo in luce, nell'anno 2018, i seguenti punti di forza e di criticità:

- **le seconde della scuola Primaria, in Italiano**, sono risultate sotto la media nazionale e regionale, tranne una classe che è andata sopra tale media;
in **Matematica** sono risultate sopra la media nazionale e regionale, soltanto una classe è andata sotto tale media;
- **le quinte della scuola Primaria, in Italiano**, due classi sono risultate sopra la media nazionale ed una è risultata sotto tale media, una classe è risultata sopra la media regionale, mentre le altre due sono andate sotto tale media;
in **Matematica**, due classi sono risultate sopra la media nazionale e regionale, mentre una classe è andata sotto tale media;
in **Inglese nel Reading** due classi sono risultate sopra la media nazionale e regionale ed una è risultata sotto tale media, nel **Listening** tutte e tre le classi sono risultate sopra la media nazionale e regionale.
- **le terze della scuola Secondaria di primo grado**, in Italiano, sono risultate sopra la media nazionale e sotto la media regionale; la maggior parte degli studenti si sono attestati nel terzo livello di apprendimento;
in **Matematica**, una classe è risultata sopra la media nazionale e regionale, mentre l'altra è andata sotto tale media; la maggior parte degli studenti si sono attestati nel secondo e nel quarto livello di apprendimento, in una classe si è evidenziata una percentuale piuttosto elevata di studenti nel quinto livello di apprendimento;
in **Inglese, nel Reading**, una classe è andata sopra la media nazionale e sotto la media regionale, mentre l'altra è andata sia sotto la media nazionale che sotto quella regionale, nel **Listening** entrambe le classi sono andate sopra la media nazionale e sotto la media regionale; la maggior parte degli studenti si sono attestati nel livello A2, in una delle due classi si è evidenziata una percentuale di studenti, in modo particolare nel **Listening**, piuttosto elevata sotto tale livello.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

- 1) Innalzamento dei livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze chiave previste dalla conferenza di Lisbona.
- 2) Equità della proposta formativa, attraverso un confronto e una verifica costanti della programmazione soprattutto in orizzontale tra i docenti, con riferimento continuo alle Indicazioni Nazionali e ai curricula verticali della scuola.
- 3) Potenziamento delle competenze espressive, della conoscenza di sé, educazione all'affettività (laboratori, orientamento formativo e informativo, progetto lettura, progetti nell'ambito dell'area artistico-espressiva, consulenza grafologica).
- 4) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile (progetti di educazione alla legalità con interventi di tutte le forze dell'ordine e soprattutto carabinieri e polizia postale, progetto Consiglio comunale dei ragazzi).
- 5) Potenziamento delle discipline motorie e musicali nell'Istituto (interventi di esperti esterni, progetti di continuità tra i vari ordini di Scuola).
- 6) Educazione alla salute (progetto orto biologico, educazione alimentare, anche con il coinvolgimento delle famiglie).
- 7) Conoscenza del territorio e delle sue tradizioni (coinvolgimento della scuola in tutte le feste e le tradizioni del territorio, conoscenza e visita dei maggiori monumenti della zona attraverso la formazione di giovani guide in collaborazione con il FAI)
- 8) Educazione ambientale (raccolta differenziata a scuola, incontri con esperti del settore, lavori artistici con materiali di riciclo, adozione di un sentiero in collaborazione con CAI sezione di Pesaro ed Enti locali).
- 9) Nel passaggio tra I e II grado, prevenire l'abbandono e la dispersione tra gli alunni extra comunitari e/o in situazione di svantaggio socio-culturale, attraverso azioni, progetti e interventi finalizzati al recupero, all'integrazione, all'inclusione, alla motivazione verso la frequenza scolastica, non solo negli alunni ma anche nelle loro famiglie.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Le amministrazioni comunali di Apecchio e Piobbico;
- Le associazioni del territorio (pro-loco, biblioteche comunali, associazioni sportive e culturali, banda comunale);
- Rappresentanti d'Istituto della componente genitori.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- Realizzazione di incontri formativi anche per i genitori e l'intera cittadinanza;
- Potenziamento degli incontri informativi e rendicontativi con i sindaci e le realtà più significative del territorio (banche, ditte, sponsor privati);
- Partecipazione ancora più significativa ad iniziative promosse nel territorio;
- Partecipazione a progetti promossi e finanziati dagli enti locali.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili, delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, dei progetti che la scuola porta avanti già da alcuni anni in continuo miglioramento e ampliamento, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Collaborazione con le scuole di musica, il coro polifonico e le bande comunali del territorio;
- Collaborazione con le Associazioni Sportive del territorio;
- Collaborazione con istituzioni culturali e teatrali
- Collaborazione con le istituzioni comunali per la realizzazione dei vari progetti.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

- Rispetto dell'unicità della persona. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
- Equità della proposta formativa
- Imparzialità nell'erogazione del servizio
- Significatività degli apprendimenti
- Qualità dell'azione didattica: introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo; potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale; adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività collaborative (attività di gruppo, attività di problem solving, metodi cooperativi – cooperative learning, peer education, peer to peer....-), attività manipolative, lezione dialogata, flipped classroom, lezione-laboratorio, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale, mathsup...); potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (pc, lim, piattaforma Fidenia...); superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.
- Partecipazione e Collegialità: coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno; sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie; sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola; procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.
- Continuità e Orientamento: perseguire strategie di continuità; prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità
- Apertura ed interazione col territorio: favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione; partecipare alle iniziative proposte nel territorio; coinvolgimento dei genitori, del Territorio e degli EE.LL. nei percorsi progettuali;
- Governance partecipata: attenzione e valorizzazione dei bisogni, delle aspettative, delle sollecitazioni e delle proposte sperimentali/innovative del Collegio docenti, con l'istituzione di gruppi di lavoro per l'analisi di fattibilità
- Efficienza e trasparenza: attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale; favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità; improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza; gestire

l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola; semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

- Qualità dei servizi: potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti; sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi; individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori; supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON; realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto; predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.
- Formazione del personale: definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali; organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS; organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale; promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema
- Sicurezza: promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti; promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti; promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

Struttura Organizzativa

PRIMO COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
PRIMO COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta il D.S. nell'organizzazione dell'attività scolastica (organizzazione interna, rapporti con DSR e DSP, rapporti con E.E.LL., rapporti con enti esterni, rapporti con altre scuole, rapporti con i docenti e il personale ATA, rapporti con genitori). - Supporta il dirigente nel monitoraggio dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione educativa e didattica. - Sostituisce il Capo d'Istituto in caso di assenza o di non presenza a scuola, ferie (DOCENTE VICARIO); - Coordina la strutturazione e l'organizzazione dell'orario definitivo della scuola Primaria. - Coordina le attività di tirocinio nell'Istituto, soprattutto nella Scuola Primaria.
SECONDO COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico in tutti i casi in cui non è fisicamente presente e non è presente neppure il collaboratore principale; - Si confronta e relaziona con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - Esamina e concede permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; - Organizza la sostituzione dei docenti assenti; - Controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; - Autorizza l'uscita delle classi per visite didattiche brevi o di un giorno; - Valuta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni; - Modifica e riadatta temporaneamente l'orario delle lezioni; - Si occupa della stesura dei verbali dei collegi unitari e di dipartimento; - Vigilanza sull'andamento generale del servizio

REFERENTI DI ORDINE E REONSABILI DI PLESSO	
REFERENTE DI ORDINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO DI PIOBBICO.	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce il coordinamento dei docenti e delle attività didattiche della Scuola Secondaria di 1° Grado, collabora per la valorizzazione delle risorse umane e professionali. - Cura la rendicontazione delle attività aggiuntive del personale docente della Scuola Secondaria di Piobbico. - Collabora con la segreteria per approntare le sostituzioni dei docenti assenti fino alla nomina dell'eventuale supplente. - Comunica immediatamente al Dirigente Scolastico le varie problematiche (comportamento degli alunni, problemi di carattere logistico, organizzativo, ...). - Redige i verbali del Collegio Docenti relativo alla scuola secondaria di 1° grado. - Coordina le attività di tirocinio nella Scuola secondaria di 1° grado. - Curerà che nella sede siano garantite l'igiene, la pulizia, la sicurezza, il rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici. - Elabora l'orario delle lezioni in collaborazione con il responsabile di plesso di Apecchio.
RESPONSABILE DI PLESSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO APECCHIO	<ul style="list-style-type: none"> - Garantirà la gestione unitaria e ne sarà il referente amministrativo e didattico, curando che le informazioni inviate dalla Dirigenza e dalla Segreteria siano conosciute da tutto il personale del plesso; - coordinerà l'attività del personale docente ed ATA in servizio, monitorando le ore aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento; - curerà che nella sede siano garantite l'igiene, la pulizia, la sicurezza, il rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici; - appronterà ogni iniziativa utile al corretto uso e custodia dei sussidi didattici, beni mobili ed arredi presenti nella sede; - collaborerà con il Dirigente Scolastico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza assumendo, pertanto, la funzione di "preposto"; - avrà cura di tutelare la struttura scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile; - si rapporterà con eventuali soggetti esterni che, con la preventiva necessaria autorizzazione, usino locali scolastici nelle sedi di pertinenza; - coordina le attività di tirocinio nella Scuola secondaria di 1° grado. - elabora l'orario delle lezioni in collaborazione con il responsabile di plesso di Piobbico.

REFERENTE DI ORDINE DELLA PRIMARIA E RESPONSABILE DI PLESSO DELLA PRIMARIA DI PIOBBICO	<ul style="list-style-type: none"> - Garantirà la gestione unitaria e ne sarà il referente amministrativo e didattico, curando che le informazioni inviate dalla Dirigenza e dalla Segreteria siano conosciute da tutto il personale della scuola primaria e del plesso; - coordinerà l'attività del personale docente ed ATA in servizio, monitorando le ore aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento; - curerà che nella sede siano garantite l'igiene, la pulizia, la sicurezza, il rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici; - appronterà ogni iniziativa utile al corretto uso e custodia dei sussidi didattici, beni mobili ed arredi presenti nella sede; - collaborerà con il Dirigente Scolastico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza assumendo, pertanto, la funzione di "preposto"; - avrà cura di tutelare la struttura scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile; - si rapporterà con eventuali soggetti esterni che, con la preventiva necessaria autorizzazione, usino locali scolastici nelle sedi di pertinenza; - provvederà alla sostituzione dei docenti assenti, registrando eventuali cambi di turno; - redige il verbale del collegio docenti di ordine della primaria.
REFERENTE DI ORDINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce il coordinamento dei docenti, delle attività di programmazione e didattiche della Scuola dell'Infanzia, collabora per la valorizzazione delle risorse umane e professionali. - Accoglie i nuovi docenti. - Coordina le attività di tirocinio nella dell'infanzia. - E' responsabile dell'analisi del RAV nella scuola dell'infanzia. - Redige il verbale del collegio docenti di ordine della scuola dell'infanzia.
RESPONSABILE PRIMARIA APECCHIO	<ul style="list-style-type: none"> - Garantirà la gestione unitaria e ne sarà il referente amministrativo e didattico, curando che le informazioni inviate dalla Dirigenza e dalla Segreteria siano conosciute da tutto il personale del plesso; - coordinerà l'attività del personale docente ed ATA in servizio, monitorando le ore aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento; - curerà che nella sede siano garantite l'igiene, la pulizia, la sicurezza, il rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici; - appronterà ogni iniziativa utile al corretto uso e custodia dei sussidi didattici, beni mobili ed arredi presenti nella sede; - collaborerà con il Dirigente Scolastico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza assumendo, pertanto, la funzione di "preposto"; - avrà cura di tutelare la struttura scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile; - si rapporterà con eventuali soggetti esterni che, con la preventiva necessaria autorizzazione, usino locali scolastici nelle sedi di pertinenza; - provvederà alla sostituzione dei docenti assenti, registrando eventuali cambi di turno.
RESPONSABILE INFANZIA APECCHIO RESPONSABILE INFANZIA PIOBBICO	<ul style="list-style-type: none"> - Garantirà la gestione unitaria e ne sarà il referente amministrativo e didattico, curando che le informazioni inviate dalla Dirigenza e dalla Segreteria siano conosciute da tutto il personale del plesso; - coordinerà l'attività del personale docente ed ATA in servizio, monitorando le ore aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento; - curerà che nella sede siano garantite l'igiene, la pulizia, la sicurezza, il rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici; - appronterà ogni iniziativa utile al corretto uso e custodia dei sussidi didattici, beni mobili ed arredi presenti nella sede; - collaborerà con il Dirigente Scolastico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza assumendo, pertanto, la funzione di "preposto"; - avrà cura di tutelare la struttura scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile; - si rapporterà con eventuali soggetti esterni che, con la preventiva necessaria autorizzazione, usino locali scolastici nelle sedi di pertinenza; - provvederà alla sostituzione dei docenti assenti, registrando eventuali cambi di turno.

**RESPONSABILE
PLESSO DI
SERRAVALLE DI
CARDA**

- Garantirà la gestione unitaria e ne sarà il referente amministrativo e didattico, curando che le informazioni inviate dalla Dirigenza e dalla Segreteria siano conosciute da tutto il personale del plesso;
- coordinerà l'attività del personale docente ed ATA in servizio, monitorando le ore aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento;
- curerà che nella sede siano garantite l'igiene, la pulizia, la sicurezza, il rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici;
- appronterà ogni iniziativa utile al corretto uso e custodia dei sussidi didattici, beni mobili ed arredi presenti nella sede;
- collaborerà con il Dirigente Scolastico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza assumendo, pertanto, la funzione di "preposto";
- avrà cura di tutelare la struttura scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile;
- si rapporterà con eventuali soggetti esterni che, con la preventiva necessaria autorizzazione, usino locali scolastici nelle sedi di pertinenza;
- provvederà alla sostituzione dei docenti assenti, registrando eventuali cambi di turno.

Funzioni strumentali

n.	Funzioni strumentali	Compiti e competenze
1	Integrazione alunni DSA, BES e con difficoltà di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - E' referente della Commissione integrazione alunni con DSA (convoca la commissione, coordina le riunioni della commissione, redige apposito verbale delle riunioni). - Predispose, con la commissione, i modelli per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati nella scuola secondaria e primaria. - Elabora, con la commissione e il D.S, il Progetto Spider per la secondaria e per la primaria: obiettivi, risorse, azioni, tempi di attuazione, materiali impiegati (elenco dei test impiegati). - Custodisce in un archivio le prove oggettive (lettura, comprensione del testo, dettato, calcolo, elaborazione numerica e problem solving) da somministrare e le consegna ai docenti designati ad effettuare lo screening. - Coordina, con la Commissione, le attività di screening alla scuola secondaria e alla scuola primaria. - Procede, con la Commissione, alla correzione e all'analisi dei risultati delle prove di screening e individua gli alunni in situazione di rischio di DSA. - Predispose con il D.S. un modello di relazione attraverso cui segnalare ai genitori e all'UMEE le situazioni a rischio di DSA. - Con il D.S. riceve i genitori dei bambini a rischio di DSA, li informa della situazione, della normativa sui DSA, consegna la relazione e li invia presso l'UMEE per una valutazione approfondita. - Comunica con i coordinatori delle classi della primaria e della secondaria per avere i nominativi degli alunni con severe difficoltà di apprendimento. - Collabora con i docenti per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati per i bambini DSA, BES, con severe difficoltà di apprendimento. - Si individuano con i coordinatori di classe le modalità per aiutare gli alunni DSA, BES e con difficoltà di apprendimento: lavoro in piccolo gruppo con docenti con ore a disposizione, con i docenti del potenziamento, corsi di recupero pomeridiani, ecc. - Controlla che ogni Consiglio di Classe in cui è inserito un alunno con DSA, Bes e con difficoltà di apprendimento abbia redatto il PDP. - Raccoglie in una cartella copia di tutti i PDP. - Monitora l'implementazione dei PDP. - Tiene i contatti con l'UMEE per avere i nominativi degli alunni in fase di valutazione. - Con il D.S. riceve e valuta le nuove diagnosi di DSA e le trasmette e illustra ai docenti della classe in cui è inserito l'alunno con DSA. - Raccoglie in una cartella copia di tutte le diagnosi di DSA. - Tiene aggiornato un File con la situazione sui DSA, BES e alunni con difficoltà di apprendimento. - Coordina e gestisce, con la commissione, l'acquisto di specifici sussidi didattici per gli alunni con DSA. - Gestisce i rapporti con CTI di Acqualagna e CTS di Fano per avere in comodato d'uso strumenti compensativi e software riabilitativi per gli alunni con DSA. - Coordina la condivisione dei PDP tra i docenti e i genitori degli alunni DSA, BES e con difficoltà di apprendimento. - Elabora con il D.S. un documento di sintesi relativo alla situazione degli alunni BES e in difficoltà di apprendimento presenti nell'istituto: numero, presenza nei vari plessi e ordini di scuola, tipologia degli alunni. - Individua con l'apposita commissione le risorse che possono essere utilizzate per l'implementazione dei PDP degli alunni BES e per gli alunni in difficoltà. - Incontra i docenti volontari per illustrare le situazione degli alunni BES che essi seguiranno. - Elabora, con la commissione, progetti di alfabetizzazione per gli alunni stranieri di nuovo arrivo o che conoscono ancora in modo limitato la lingua italiana. - Partecipa a corsi di formazione sull'integrazione degli alunni BES informando i colleghi dei relativi contenuti. - Coordina e gestisce l'acquisto di specifici sussidi didattici.

2	Integrazione alunni diversamente abili	<ul style="list-style-type: none"> - Mantiene i contatti con i mediatori culturali o gli esperti di comunicazione. - Collabora con Il D.S. alla stesura e al monitoraggio del PAI. - Cura le comunicazioni con l'UMEE per la stesura dei PEI e la valutazione dei PEI. - Con la segreteria coordina la segnalazione delle nuove individuazioni di Handicap all'USP. - Comunica con i comuni di Piobbico ed Apecchio per l'attribuzione di ore di educativa. - Tiene un File aggiornato con la situazione dei bambini diversamente abili dell'Istituto: classe, ore di sostegno, ore di educativa. - E' referente per momenti di raccordo tra i tre ordini di scuola finalizzati all'accoglienza e al positivo inserimento degli alunni diversamente abili. - Coordina i percorsi formativi individualizzati progettati dai consigli di classe. - Coordina con la figura strumentale BES le riunioni del GLI (definizione del ODG, convocazione delle riunioni, verbalizzazione delle riunioni). - Coordina il G.L.H. d'Istituto (definizione del ODG, convocazione delle riunioni, verbalizzazione delle riunioni). - E' referente per il CTI di Urbino. - Gestisce i rapporti con CTI di Urbino e CTS di Fano per avere in comodato d'uso materiali didattici e software per gli alunni diversamente abili. - Cura, in collaborazione con i docenti di sostegno, la stesura dell'elenco di tutti i materiali didattici specifici per il sostegno presenti nei vari plessi, tale elenco sarà pubblicato nel sito Web della scuola.
3.	Progetti e POF	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiorna il PTOF. - E' responsabile dei monitoraggi intermedi e finali dei progetti - Aggiorna il sito Web della scuola e inserisce i nuovi materiali.. - Gestisce la stesura on-line dei questionari relativi alla valutazione di istituto. - Coordina le attività relative al registro elettronico e alla compilazione della schede.
4	Valutazione interna	<ul style="list-style-type: none"> - E' referente della commissione valutazione, relativamente alla valutazione interna (convoca la commissione, coordina le riunioni della commissione, redige apposito verbale delle riunioni). - Individua, con la commissione, le prove di ingresso che devono essere proposte nelle diverse classi, sulla base del curriculum verticale di istituto. - Coordina la stesura delle prove di valutazione quadrimestrali di italiano e matematica ed inglese, nella classi 3-4-5 della scuola primaria, di italiano matematica, inglese e francese nelle classi 1-2-3 della scuola secondaria di 1° grado. - Elabora i risultati della valutazione interna relativa al I e II quadrimestre nella scuola secondaria e primaria e presenta, con il D.S, tali risultati al Collegio Docenti evidenziando i punti di forza e le criticità. - Presenta, con il D.S, i risultati al Consiglio di Istituto evidenziando i punti di forza e le criticità. - Custodisce in un archivio le prove quadrimestrali di italiano, matematica e lingua straniera della primaria e secondaria. - Elabora, con il D.S. e la commissione, un progetto per migliorare i risultati della valutazione interna. - Tiene i contatti con al rete AUMIRE. - E' un componente della commissione di autovalutazione di Istituto. - Collabora alla stesura e somministrazione di questionari per la valutazione di istituto e coordina l'attuazione del Piano di Miglioramento del RAV.
5	Valutazione esterna	<ul style="list-style-type: none"> - E' referente della commissione valutazione per ciò che concerne l' Invalsi (convoca la commissione, coordina le riunioni della commissione, redige apposito verbale delle riunioni) - Organizza, con la commissione, la somministrazione delle prove INVALSI nella primaria e nella secondaria, la compilazione delle maschere con i risultati delle prove della primaria e la loro trasmissione telematica che effettuerà la segreteria. - Organizza, con la commissione, durante l'anno scolastico, le esercitazioni nelle classi che saranno oggetto delle prove INVALSI.

		<ul style="list-style-type: none"> - Analizza, con il D. S., i risultati delle prove INVALSI somministrate nell'anno precedente: risultati per classe e per ordine di scuola. - Presenta, con il D.S., i risultati ai docenti evidenziando i punti di forza e le criticità. - Presenta, con il D.S., i risultati al Consiglio di Istituto. Elabora un documento che sarà pubblicato nel sito. - Elabora, con il D.S. e la commissione, un progetto per migliorare i risultati dell'Istituto nelle prove INVALSI. - E' un componente della commissione di autovalutazione di istituto e coordina l'attuazione del Piano di Miglioramento del RAV.
6	Commissione continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinano la commissione continuità infanzia-primaria; primaria-secondaria di 1°grado. - Elaborano con la commissione i progetti di continuità e accoglienza tra i diversi ordini di scuola. - Definiscono con la commissione le competenze di passaggio tra i diversi ordini di scuola relativamente al comportamento e all'autonomia, tra la primaria e secondaria anche per italiano, matematica, inglese. - Il docente referente della Commissione è responsabile del progetto orientamento, informativo e formativo; - gestisce i contatti con gli istituti superiori e la raccolta di materiali informativi da distribuire ai ragazzi delle terze; - individua, con il D.S. gli strumenti più utili alla rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni; - effettua, con un assistente amministrativo, il monitoraggio degli esiti degli alunni nel primo anno della scuola superiore.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'idea guida che ispira il "Piano Nazionale della Scuola Digitale" è quella di favorire e portare la tecnologia e l'innovazione dal laboratorio alla classe come ambiente di apprendimento, promuovendo la cultura dell'accesso ai dispositivi tecnologici in una prospettiva di interoperabilità e all'uso consapevole della rete.

A tal fine il PNSD ha previsto in ogni scuola l'introduzione di una nuova figura "l'animatore digitale" che ha il compito di cercare e proporre soluzioni didattiche innovative, sfruttando al meglio tutte le risorse digitali già disponibili e introducendone di nuove cercando il più possibile di essere lungimirante e di orientare le scelte effettuate in base alle aree che l'istituto intende potenziare nel futuro.

L'animatore digitale deve inoltre sostenere, formare, accompagnare tutti gli studenti e tutti i docenti verso un utilizzo costante, maggiormente consapevole e più ampio delle tecnologie digitali.

Quindi, coerentemente alle nuove disposizioni, la scuola intende perseguire i seguenti obiettivi nei modi qui descritti:

Obiettivi	Azioni
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	Formazione docenti e ATA. Condivisione di formazione in comunità che Apprende. Sperimentazione di didattica digitale. Utilizzazione e produzione di contenuti digitali. Condivisione di buone pratiche didattiche. Implementazione della segreteria digitale. Azioni di coordinamento e sviluppo promosse dall'animatore digitale.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE	
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA	
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	

Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività:

- Progetti per la realizzazione degli obiettivi di miglioramento previsti dal RAV: "Recupero della capacità di calcolo e della memoria di lavoro" (in rete con altre scuole, scuola capofila ICS di Cagli)
- Progetto Aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.

Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività (ancora in attesa di esito):

- PON "Valorizzazione dei beni artistici, culturali e paesaggistici"

Reti di scuole cui la scuola ha partecipato/partecipa:

- AU.MI.RE Marche: RETE PER L'AUTOVALUTAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE SCUOLE
- Progetti per la realizzazione degli obiettivi di miglioramento previsti dal RAV: "Recupero della capacità di calcolo e della memoria di lavoro" (in rete con altre scuole, scuola capofila ICS di Cagli)
- Rete per l'inclusione degli alunni disabili (scuola capofila: Polo scolastico 3 di Fano)
- "Sei personaggi in cerca del monte ore" - AS 2014\15 – Rete di scuole per l'approfondimento delle nuove indicazioni nazionali per la scuola del primo ciclo di istruzione (scuola capofila IC Binotti di

Pergola – FinanziamentoUSR per le Marche)

- Rete MiR (Matematica in rete), per l'anno scolastico 2015/2016, adesione al bando "Misure di accompagnamento 2015 - 2016 - Certificazione delle competenze" (D.M. 435/2015), progetto "Matematica in aula: Esperienze di geometria - Sviluppo di moduli didattici per competenze", scuola capofila I.C. Corinaldo
- Rete Didattica delle scienze sperimentali nella provincia di Pesaro e Urbino: scuole medie e superiori a confronto, per gli anni scolastici 2015/2016 - 2016 - 2017, progetto "Orientascienze.net - Proposte di orientamento scientifico in rete nella provincia di Pesaro e Urbino", scuola capofila ITIS Mattei Urbino
- Rete delle scuole ambito 10 - POLO 3 per organizzazione di attività di formazione del personale docente.

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

Personale Docente

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec. di I grado
Posti comuni	8	17 2 potenziamento 1 lingua Inglese	7 12 ore Francese 12 ore Ed. Artistica 12 ore Ed. Tecnica 12 ore Ed. Musicale
Sostegno	2	3	1
R.C. (ore)	6	22	6

Personale ATA

Collaboratori scolastici POSTI	12
Assistenti Amm.vi POSTI	3 + 6h

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Unità di personale in organico di potenziamento: n°3

SCUOLA PRIMARIA N°2

SCUOLASECONDARIA DI 1° GRADO N°01 (ORE 18 SETTIMANALI PER RECUPERO/PROGETTI)

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

La legge 107 prescrive la formazione obbligatoria per tutto il personale della scuola. Quindi nel prossimo triennio è necessario entrare nell'ottica di una formazione continua, definendo le proposte di formazione in relazione alle necessità formative dei docenti dell'istituto e alle priorità, ai traguardi, ai processi individuati nel piano di miglioramento del RAV.

In particolare il nostro istituto intende perseguire le seguenti priorità:

AREE FORMAZIONE nel corso del triennio	AZIONI
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE	<p>Organizzare corsi, a livello di scuola o rete; favorire la partecipazione dei docenti a corsi su: il nuovo modello di certificazione delle competenze; la didattica per competenze.</p> <p>Organizzare e favorire la partecipazione dei docenti a corsi volti a favorire il monitoraggio e la valutazione degli esiti formativi mediante la rilevazione dei dati in ingresso nelle scuole in cui sono inseriti gli alunni e al termine della scuola secondaria di primo grado.</p>
INNOVAZIONE DIGITALE	<p>Organizzare e favorire la partecipazione dei docenti a corsi per il progressivo incremento dell'utilizzo didattico della LIM e di altri programmi digitali al fine di creare un gruppo classe in cui tutti siano valorizzati nel rispetto della loro individualità; approfondire la didattica nell'ottica delle flipped classroom. Incrementare l'utilizzo del registro elettronico, delle tecnologie informatiche per la comunicazione interna/esterna, per l'utilizzo del web per informare e interagire nel contesto delle iniziative dell'Istituto. Favorire la partecipazione del personale amministrativo a corsi per l'implementazione della segreteria digitale.</p>
DIDATTICA INCLUSIVA	<p>Organizzare e/o favorire la partecipazione dei docenti a corsi, a livello di scuola o rete, sulla valorizzazione dell'approccio inclusivo nella impostazione progettuale degli interventi rivolti ai ragazzi più deboli.</p>
FORMAZIONE SPECIFICA E DIDATTICA LABORATORIALE	<p>Organizzare e/o favorire la partecipazione dei docenti a corsi sulla gestione della classe e sugli ambienti di apprendimento (creazione di gruppi di lavoro omogenei per valorizzare gli alunni in difficoltà e potenziare gli altri).</p> <p>Favorire la partecipazione a corsi inerenti le discipline di insegnamento. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per insegnare educazione musicale ed educazione motoria nella scuola primaria. In questo ordine di scuola, infatti, non esistono docenti specializzati, pertanto spesso si deve ricorrere ad esperti esterni che prevedono un costo aggiuntivo. - Tematiche emergenti dalle priorità e dai processi individuati nel piano di miglioramento del RAV che riguardano la didattica per il miglioramento delle competenze logico-matematiche e linguistiche.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE EDUCAZIONE AFFETTIVA	Favorire la partecipazione dei docenti a corsi sulla salute e sul benessere, in collaborazione con l'ASL. Favorire la partecipazione dei docenti a corsi sull' educazione affettiva e sulla gestione delle dinamiche relazionali e dei conflitti.
SICUREZZA	Organizzare/o favorire la partecipazione dei docenti e del personale ATA a corsi sulla sicurezza ex D. lgs.81/2008, a livello di scuola o rete.

A seguito della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, sono state individuate le seguenti priorità:

- 1) Didattica per competenze;
- 2) Innovazione digitale;
- 3) Didattica laboratoriale;
- 4) Didattica inclusiva

Saranno promosse, inoltre, attività formative individuali e per gruppi di docenti sulla base del ruolo che i docenti rivestono anche nel campo dell'organizzazione: figure strumentali, collaboratori del dirigente, responsabili di plesso, responsabili della sicurezza, responsabili di particolari ambiti e progetti, d.s., dsga, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici.

La formazione minima che ogni docente dovrà certificare ogni anno è fissata in 20 ore.

In quanto obbligatoria – e fra l'altro finanziata con la carta elettronica di 500 euro – la formazione svolta dagli insegnanti non sarà più "incentivata" con il FIS. La formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

PROGETTI DEL PTOF ATTIVATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/19

PROGETTI PON		
TITOLO	REFERENTE	PLESSI COINVOLTI
a. Piccole guide alla scoperta del territorio	Rossi - Cellini	Scuola Secondaria Apecchio – Piobbico
b. Adotta un sentiero	Bruscia- Cipitelli	Scuola Primaria Tutta

PROGETTI PON		
TITOLO	REFERENTE	PLESSI COINVOLTI
a. Piccole guide alla scoperta del territorio	Rossi - Cellini	Scuola Secondaria Apecchio – Piobbico
b. Adotta un sentiero	Bruscia- Cipitelli	Scuola Primaria Tutta

PROGETTI AFFERENTI ALLE MACRO-AREE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA APECCHIO

SCUOLA PRIMARIA PIOBBICO

SCUOLA PRIMARIA SERRAVALLE

SCUOLA SECONDARIA

1. ACCOGLIENZA E CONTINUITA'		
TITOLO	DOCENTE REFERENTE	PLESSI COINVOLTI
a) Accoglienza – b) Continuità c) Orientamento	Rebiscini /Ottaviani/Mastini/Cipitelli Cellini Matteo Cellini Matteo	Tutto l'istituto Classi ponte di tutti i plessi Secondaria di Apecchio e Piobbico (classi III)
2. INCLUSIONE E POTENZIAMENTO		
TITOLO	DOCENTE REFERENTE	PLESSI COINVOLTI
a) Tu incluso b) Leggere e scrivere con il corpo c) English is fun d) Un tempo per crescere e) Etwinning- gemellaggio elettronico f) Ed. razionale emotiva g) ARA h) Let's speak english i) Io mi salvo j) Successo esame k) Avviamento allo studio del latino l) Att. di recupero e consolid. delle comp m) Educazione all'affettività	Pazzaglia Eleonora – Ugolini Elisa Perfetti Sonia Ghigi Giorgetta Martinelli - Cimorelli Cancellieri Linda- Bruscia Emanuela Scialacqua Giovanna M. Cipitelli Magda Cipitelli Magda Cellini- Aluigi- Ciancarelli - Rossi Cellini Matteo Longo Ciancarelli, Rossi, Stocchi	Tutto l'Istituto Tutti i plessi Scuola Infanzia Scuola Infanzia plesso di Apecchio Scuola Primaria plesso di Apecchio Scuola Primaria plesso di Apecchio /Piobbico Sc. Pr. Di Piobbico Apecc cl.4°- Serr class 4° Primaria Apecc- Piob. –Serr- class 3° Scuola Primaria plesso di Serravalle Scuola Primaria plesso di Serravalle Scuola secondaria Apecchio- Piobbico(classi III) Scuola secondaria Apecchio- Piobbico(classi III) Scuola Secondaria Scuola Secondaria Apecchio- Piobbico (III)

3. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

TITOLO	DOCENTE REFERENTE	PLESSI COINVOLTI
a) Paese in festa b) Mi prendo cura di... c) Noi ... amici di Pesce Arcobaleno! d) Cultura e territorio e) Un ponte di conoscenza f) ANTEAS: IL sapore dell'antico g) Tutti in bici – Ed. Stradale i) C'era una volta un castello l) Consiglio Comunale dei Ragazzi m) La vita dei materiali: dalla nascita al riciclo n) Il sentiero delle faglie	Magnoni Doralice Ottaviani Martina Palleri Francesca Fraternali Marusca- Occhialini Antonella Martinelli P. -Torrise Pazzaglia Eleonora Bruscia Emanuela Cipitelli Magda Daniela Aluigi Tantucci – Ciancarelli Stocchi- Ciancarelli	Scuola Infanzia plessi Apecchio e Piobbico Tutti i plessi della scuola dell'Infanzia Scuola infanzia plesso di Piobbico Scuola Primaria plesso di Apecchio Scuola Primaria plesso di Apecchio Scuola Primaria plesso di Piobbico cl I,II,III Scuola Primaria di Piobbico cl IV Scuola primaria e infanzia di Serravalle Scuola secondaria di Apecchio- Piobbico Scuola Secondaria di Apecchio Scuola Secondaria Apecchio - Piobbico

4. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

TITOLO	DOCENTE REFERENTE	PLESSI COINVOLTI
a) Pranzo e colazione che passione b) Ragazzi di classe c) La mensa che ci piace d) Hortus comunitas e) Sport di classe f) Un mondo da mangiare g) La salute vien mangiando h) Sport invernali (giornata sulla neve) i) Giochi sportivi studenteschi j) Avviamento all'attività natatoria	Perfetti Fabiola Occhialini A.- Antinori E. Fraternali Marusca –Polidori Franca Polidori Franca- Martinelli Paola Savini Patrizia Cipitelli Magda Cipitelli Magda Longo Longo Longo	Scuola infanzia plesso di Apecchio - Serravalle Scuola primaria plesso di Apecchio Scuola primaria plesso di Apecchio Scuola primaria plesso di Apecchio Scuola primaria plesso di Piobbico Scuola primaria e infanzia Serravalle Scuola primaria e infanzia Serravalle Scuola Secondaria Apecchio – Piobbico Scuola Secondaria Apecchio – Piobbico Scuola Secondaria Piobbico

5. LETTURA

TITOLO	DOCENTE REFERENTE	PLESSI COINVOLTI
a) Nati per leggere b) Liber in libera mente c) IO leggo tu leggi ... d) Biblia	Fiorucci Manuela Martinelli Paola- Bricca Anna Pia Bruscia Emanuela Cipitelli Magda	Tutti i plessi della scuola dell'Infanzia Scuola primaria plesso di Apecchio Scuola primaria Piobbico Scuola primaria plesso Serravalle

6. EDUCAZIONE MUSICALE ED ARTISTICO- ESPRESSIVA

TITOLO	DOCENTE REFERENTE	PLESSI COINVOLTI
a) Musica e ritmo a colori	Bricca Anna Pia- Martinelli Paola	Scuola primaria plesso di Apecchio
b) APPLAUSI	Ceccarelli Cristina	Scuola primaria plesso di Piobbico
c) Noi piccoli attori	Ceccarelli Cristina	Scuola primaria Piobbico cl. II
d) Effetti speciali	Cipitelli Magda	Scuola primaria plesso di Serravalle
e) Musica maestro	Cipitelli Magda	Scuola primaria plesso di Serravalle
f) Teatralizzare la vita	Pazzaglia Cristian	Scuola secondaria di Piobbico
g) Progetto teatro	Bonatti Michele	Scuola secondaria Apecchio-Piobbico
h) Progetto Danza	Longo	Scuola secondaria Apecchio

ALLEGATI

Allegato 1

Macro-aree progetti

<u>MACROAREA 1</u> <u>ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</u>
<u>DOCENTI COINVOLTI</u> Commissione Continuità e Orientamento: docenti delle classi ponte, funzioni strumentali.
<u>DESTINATARI DEL PROGETTO</u> <i>Specificare le classi o il / i gruppo/ i di alunni coinvolti e le attività da svolgere</i> Tutti gli alunni delle sezioni e classi ponte. Gli alunni del terzo anno di Scuola secondaria di primo grado.
<u>BISOGNI PER CUI RISULTA NECESSARIO IL PROGETTO</u> <ul style="list-style-type: none">• Realizzare esperienze didattiche comuni ai diversi ordini di scuola;• favorire la continuità degli apprendimenti;• raccordarsi e confrontarsi con altre realtà scolastiche presenti nel territorio di appartenenza;• conoscere e condividere le esperienze pregresse degli alunni;• creare condizioni ideali per far sì che gli alunni possano iniziare con serenità il percorso scolastico successivo;• favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;• proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;• esplorare le risorse personali degli alunni in funzione della scelta della scuola superiore;• realizzare un progetto personale di scelta e avviare la riflessione sul rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita;• approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere;• utilizzare autonomamente fonti di informazione; trarre informazioni dall'osservazione della realtà e porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni in vista della futura scelta scolastica.
<u>RISULTATI ATTESI MISURABILI</u> <ul style="list-style-type: none">• Vivere in modo sereno l'ingresso l'esperienza scolastica e il passaggio tra i diversi ordini di scuola;• Potenziamento della conoscenza personale in funzione delle scelte future;• consolidamento del metodo di studio;• maggior coinvolgimento delle famiglie nei confronti della realtà scolastica.
<u>TEMPI E ATTIVITÀ</u> <u>continuità infanzia - primaria</u> <ul style="list-style-type: none">• incontri periodici fra docenti;• conoscenza, comparazione, confronto dei reciproci programmi;• pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;• predisposizione fascicolo informativo per il passaggio delle notizie;

- criteri di formazione delle classi;
- visita degli alunni della scuola dell'infanzia alle scuole primarie (eventualmente accolti e guidati dagli alunni di quinta);
- pianificazione delle attività di "Open Day";
- pianificazione del progetto "Accoglienza";
- diffusione delle informazioni presso i genitori prima delle iscrizioni, per presentare il PTOF e la scuola;
- accoglienza dei bambini il primo giorno di scuola a cura degli alunni e dei docenti delle altre classi;
- momenti di compresenza dei docenti per una osservazione più attenta;
- durante i primi giorni di scuola avvio di una politica di dialogo, ascolto, attenzione con i genitori mediante colloqui individuali e/o a piccoli gruppi da tenersi nelle ore pomeridiane, al fine di migliorare la collaborazione scuola/famiglia e la qualità del servizio;

continuità primaria – secondaria di primo grado

- raccordo tra traguardi della Primaria e prerequisiti della I Secondaria di primo grado attraverso le modalità e le forme elaborate dalla commissione;
- incontri tra docenti delle classi ponte;
- pianificazione attività laboratoriali in continuità (Laboratori di Arte, Musica, Inglese, Francese, Scienze, Informatica, Motoria);
- utilizzo della documentazione, anche valutativa, in uso nell' Istituto nel passaggio tra i due ordini di scuola;
- presentazione degli alunni di quinta da parte delle maestre;
- incontro tra i docenti specializzati sul sostegno per conoscere i casi con diagnosi in entrata e in uscita;
- criteri formazione classi;
- attività di "Open-day"

orientamento – terzo anno secondaria di primo grado

- incontri presso la scuola secondaria di primo grado con rappresentanti degli istituti superiori;
- distribuzione di materiale informativo fornito dalle scuole superiori;
- consegna "Consiglio orientativo";
- distribuzione del calendario degli incontri organizzati dalle scuole superiori (open day);
- in collaborazione con la scuola superiore , una mattina di studio presso l'istituto prescelto, in veste di esploratori;
- esplorazione dell'offerta formativa dei vari istituti (discipline, piani orari, attività e uscite professionali);
- approfondimento e analisi dei dati occupazionali;
- incontro pomeridiano con insegnanti e alunni delle diverse scuole secondarie

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Monitoraggio in itinere da parte della Commissione e del Collegio docenti della ricaduta nella prassi didattica dei contenuti progettati;
- valutazione del progetto nei criteri, modi e tempi stabiliti dalla Commissione.
- Osservazione e valutazione dell'andamento del Progetto e dei risultati ottenuti da parte della Commissione Continuità; relazione al Collegio dei Docenti;
- mostre, fotografie, documentazione, manifestazioni sul territorio, socializzazioni.

MACROAREA 2

INCLUSIONE E POTENZIAMENTO

DOCENTI COINVOLTI

Figure strumentali per l'inclusione, referente potenziamento di lingua inglese, tutti i docenti delle classi partecipanti.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Tutti gli alunni dell'Istituto. Alunni DSA, BES e diversamente abili. Alunni stranieri.

BISOGNI PER CUI RISULTA NECESSARIO IL PROGETTO

- Educare al pieno rispetto della personalità e dei bisogni di ciascuno
- Creare reali ed autentiche occasioni per integrare i bambini con bisogni educativi speciali nell'esperienza educativa che la scuola offre, così da essere riconosciuti e riconoscersi come membri attivi della comunità scolastica, coinvolti come protagonisti nelle attività che vi si svolgono
- Offrire ai bambini adeguate opportunità educative, realizzare l'effettiva integrazione/inclusione progettando un percorso educativo e didattico parte integrante della programmazione
- Promuovere le abilità funzionali, far esprimere al meglio il potenziale cognitivo e sviluppare-rafforzare le autonomie di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, BES e diversamente abili)
- Rendere l'esperienza scolastica piacevole e inclusiva
- Prevenire le difficoltà di apprendimento nella conoscenza numerica, nel calcolo e nel processo di letto-scrittura
- Incrementare i livelli di apprendimento in ambito matematico e linguistico
- Sperimentare e utilizzare strategie di intervento su alunni con difficoltà aritmetiche e/o linguistiche
- Individuare in maniera preventiva gli alunni che necessitano di un intervento specifico di recupero
- Sviluppare le eccellenze con percorsi di potenziamento linguistico e matematico
- Potenziamento di lingua inglese
- Rispondere alle esigenze di formazione e consulenza dei docenti.

RISULTATI ATTESI MISURABILI

- Maggiore sensibilità nei confronti dell'altro da sé;
- favorire l'appartenenza ad un gruppo dove le singole individualità vengano riconosciute, rispettate e "sfruttate" come risorsa dal gruppo per conseguire un obiettivo comune;
- sperimentare il piacere della riuscita;
- promozione delle eccellenze, del consolidamento e del recupero adottando una maggiore flessibilità organizzativa nella scuola primaria e secondaria;
- miglioramento delle valutazioni attribuite dai docenti della classe per i bambini che hanno partecipato agli interventi;
- incremento del numero di alunni che ottiene certificazioni in lingua inglese;
- consolidamento dell'uso di strategie di didattica inclusiva da parte di tutto il corpo docente l'utilizzo, in modo sistematico ed efficace.

TEMPI E ATTIVITA'

Attività di recupero e potenziamento per piccoli gruppi negli ambiti linguistico e logico-matematico e di lingua inglese.

Nel corso dell'anno scolastico verranno somministrate prove standardizzate che permettono di monitorare in precisi momenti dell'anno (iniziale, intermedio e finale) il corretto sviluppo di abilità in ambito linguistico e matematico e consentono di individuare tempestivamente eventuali difficoltà di apprendimento. In seguito verranno predisposte: attività di recupero linguistico e antropologico (attività metafonologiche, di recupero cognitivo per l'individuazione di nessi causa-effetto, inferenze, costruzione di mappe operative, elaborazione di strategie meta cognitive...) e attività di recupero relative alla conoscenza semantica e sintattica del numero e al calcolo scritto.

Il progetto prevede la realizzazione e l'adozione del protocollo per l'inclusione, riunioni sistematiche del G.L.I. e del G.L.H. d'Istituto, la redazione di P.D., P.E.I. e P.D.P., incontri periodici per la stesura/verifica della Programmazione Educativa Individualizzata, l'implementazione delle attrezzature didattiche necessarie all'inclusione e l'aggiornamento costante dei docenti anche grazie alla collaborazione con UMEE, CTI e CTS.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazioni di fine anno per ogni classe con test a somministrazione collettiva e/o individuale.

Valutazione individuale degli alunni che hanno svolto uno specifico percorso di recupero.

Analisi statistiche per valutare gli effetti delle attività svolte.

Rilevazione della corrispondenza tra i risultati quantitativi e le osservazioni effettuate dai docenti.

Analisi di correlazione –livello di corrispondenza tra indicatori e voti in aritmetica attribuiti dai docenti.

MACROAREA 3

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DOCENTI COINVOLTI

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria coinvolti dal progetto.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Tutti i plessi e tutte le classi e sezioni.

BISOGNI PER CUI RISULTA NECESSARIO IL PROGETTO

Sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia.

Nello specifico:

- Formare globalmente i bambini alla vita di relazione che abbraccia il problema del gruppo sociale, nei confronti del proprio territorio, della propria cultura, aprendosi alla prospettiva della solidarietà e coscienza civica.
- Sapersi orientare nello spazio nel rispetto dei principali segnali stradali, mettendo in atto comportamenti responsabili in strada.
- Far nascere e sviluppare nei bambini una cultura della sicurezza in casi di emergenza.
- Avvicinare gli alunni alle tematiche della protezione civile, insegnando i giusti comportamenti da tenere in caso di calamità naturali: alluvione, terremoto, incendio.
- Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile avvicinando i ragazzi alla vita pubblica e politica della propria città.
- Approfondire le tematiche relative ai concetti di rappresentanza, responsabilità, cittadinanza, diritti, doveri.
- Educare alla legalità.
- Far sperimentare ai ragazzi forme nuove di apprendimento e di didattica.

RISULTATI ATTESI MISURABILI

- Comprendere la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.
- Acquisire il senso dello spazio e conoscere il proprio ambiente di vita con particolare riferimento alla rete stradale, individuando i punti di maggior pericolo.

- Conoscere i principali segnali stradali (segnaletica orizzontale e verticale), le regole della strada e i gesti del vigile.
- Saper tenere un comportamento corretto sulla strada come pedone e come ciclista.
- Sapersi comportare in modo adeguato, mettere in atto i giusti comportamenti sia nelle diverse situazioni e ambienti di vita sia nei in caso di calamità naturali: alluvione, terremoto, incendio.
- Fare educazione civica attraverso una pratica di democrazia vissuta;
- Sviluppare una coscienza civile nel rispetto dei diritti e dei doveri della persona;
- Conoscere le modalità di funzionamento di una pubblica amministrazione e della vita istituzionale nei suoi aspetti e principi;
- Conoscere le varie problematiche della vita cittadina;
- Formulare proposte di pubblica utilità realizzabili sui seguenti temi: ambiente, tempo libero, sport, scuola, cultura e spettacolo, aggregazione giovanile, integrazione;
- Potenziare la capacità di confrontarsi e di recepire in modo critico le idee altrui;
- Recuperare competenze e ruolo sociale dei ragazzi.

TEMPI E ATTIVITA'

- Percorso di educazione stradale
- Percorso di educazione ambientale e tutela del paesaggio
- Percorso di educazione all'affettività
- Percorso di educazione alla salute
- Percorso di educazione alla cittadinanza attiva

Il progetto sarà realizzato durante l'anno con la eventuale collaborazione di esperti e rappresentanti delle associazioni culturali locali, prevedendo la partecipazione a manifestazioni locali ed eventi di rilievo per il territorio di appartenenza.

Nella scuola Secondaria di I grado il progetto avrà la durata di circa 40 ore annuali per la realizzazione dei seguenti percorsi: elezione del Sindaco dei ragazzi, del Consiglio Comunale dei Ragazzi e costituzione della relativa Giunta Comunale nel Plesso di Piobbico e di Apecchio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche.

Al termine dei percorsi didattici realizzati sono previste, per le classi coinvolte, momenti di incontro con il territorio con giornate di condivisione delle attività e delle conoscenze acquisite, in cui gli alunni metteranno in pratica gli insegnamenti ricevuti (percorsi in bici, rispetto della segnaletica stradale, orientamento...).

MACROAREA 4

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

DOCENTI COINVOLTI

Docenti delle seguenti discipline della Scuola Primaria: scienze, tecnologia, geografia, arte, italiano, matematica, storia, musica, educazione fisica.

Docenti delle seguenti discipline della Scuola Secondaria di primo grado: Scienze, Tecnologia, Seconda Lingua, Storia/lettere, Ed. Motoria, Arte.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Specificare le classi o il /i gruppo/i di alunni coinvolti e le attività da svolgere

Classi e sezioni di tutti i plessi dell'Istituto.

BISOGNI PER CUI RISULTA NECESSARIO IL PROGETTO

- Promuovere il concetto che gran parte della nostra salute si può costruire a partire dalle sostanze che ingeriamo, incentivando un comportamento cosciente in rapporto ai gesti dell'alimentazione quotidiana
- Promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita
- Sostenere lo svolgimento di attività utili alla prevenzione, al mantenimento e alle cure della salute
- Influire sull'accettabilità di alimenti come la frutta e la verdura e i legumi attraverso sia l'applicazione di tecniche di preparazione dei piatti, sia attraverso l'introduzione di buone prassi
- Educare al valore della terra e della sua salvaguardia, riscoprendo gli atteggiamenti positivi dell'osservazione, della ricerca e della pazienza
- Coinvolgere gli alunni nel comprendere il ruolo che le erbe hanno sempre avuto nella vita dell'uomo da un punto di vista alimentare e medicinale
- Creare attraverso la realizzazione di un orto didattico, percorsi di cittadinanza attiva come occasione di aggregazione sociale che favorisce i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione del territorio
- Recuperare spazi pubblici con finalità sociali e di miglioramento, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune
- Valorizzare la biodiversità attraverso la coltivazione di varietà antiche
- Conoscere la storia del proprio territorio e coglierne le trasformazioni
- Sensibilizzare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso pratiche quotidiane praticabili a scuola (Raccolta differenziata, ecc...)
- Favorire lo sviluppo di competenze motorie e posturali e l'acquisizione di stili di vita sani.
- Apprendere valori quali il rispetto delle regole, l'abitudine alla lealtà intesa come condotta di vita, il rispetto per il prossimo, l'abitudine alla solidarietà e alla collaborazione reciproca.
- Avviare gli studenti a varie discipline sportive, individuali e di squadra.

RISULTATI ATTESI MISURABILI

- Realizzazione di un orto didattico volto alla valorizzazione dei prodotti locali e alla realizzazione di momenti di aggregazione attraverso attività creative, ludiche, educative e culturali in un'ottica di partecipazione e condivisione e documentazione delle attività anche in prodotti di editoria digitale.
- Trasmissione di conoscenze di base e abitudini alimentari sulla corretta alimentazione al fine di promuovere nella popolazione scolastica, con il coinvolgimento delle famiglie, uno stile alimentare il più possibile sano ed equilibrato
- Educare al rispetto del paesaggio e rafforzare il legame con la terra e gli antichi saperi dell'arte orticola, al fine di promuovere aggregazione sociale, anche fra generazioni diverse
- Crescita nell'interesse, motivazione e impegno nella partecipazione ai vari momenti educativi proposti nel progetto;
- Acquisizione di conoscenze e abilità specifiche legate ai percorsi disciplinari
- Acquisizione di atteggiamenti e comportamenti idonei alla partecipazione e al rispetto del territorio e delle attività che vi si svolgono.

TEMPI E ATTIVITA'

Specificare le date e il numero di ore presumibili

- Percorso di educazione ambientale e tutela del paesaggio
- Percorso di educazione alla salute
- Percorso di educazione alimentare
- Percorso di educazione alla cittadinanza attiva

Le attività svolte verranno condotte con la collaborazione degli esperti e dei volontari delle associazioni locali (Associazione ANTEAS - Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà, Amici della Storia...), degli anziani della casa di riposo di Apecchio, di esperti di orienteering, di genitori e di aziende agricole operanti sul territorio, di docenti dell'Ist. Alberghiero e Agrario, di esperti dell' ASUR.

Si richiede anche il supporto tecnico-operativo delle Amministrazioni Comunali di Apecchio e Piobbico (che dovranno concedere gli spazi esterni alle scuole per la realizzazione degli orti).

VERIFICA E VALUTAZIONE

I laboratori ed i percorsi didattici realizzati verranno monitorati in itinere, nel corso di ogni singolo A.S. con:

- osservazione diretta e partecipata;
- documentazione dei percorsi didattici;
- prove didattiche

A conclusione del progetto e/o dei percorsi didattici/laboratoriali attivati sono previsti:

- momenti di incontro con le famiglie ed il territorio per presentare l'orto
- realizzazione di manufatti e prodotti didattici illustrativi del percorso (erbari, testi informativi e/o regolativi, presentazioni digitali/cartacee e altri strumenti espressivi in cui gli alunni dovranno dimostrare di aver acquisito nuove conoscenze sulle tematiche affrontate e una maggior consapevolezza sul ruolo fondamentale dello sport, delle buone abitudini alimentari, della gestione sostenibile dell'ambiente, per lo sviluppo della persona).

MACROAREA 5

PROGETTO LETTURA

DOCENTI COINVOLTI

Docenti Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I g. dell'Istituto.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Alunni Scuola Infanzia dell'Istituto. Alunni Scuola Primaria dell'Istituto. Alunni Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto

BISOGNI PER CUI RISULTA NECESSARIO IL PROGETTO

Il progetto di promozione alla lettura si basa sull'idea che tutti, bambini e ragazzi amano le storie, i racconti le figure e le foto di cui sono ricchi i libri. I percorsi che si attiveranno saranno orientati a stimolare e indicare un nuovo approccio alla lettura, valorizzando momenti significativi come l'incontro con l'autore, considerato di grande stimolo per conoscere meglio i libri e per avviare un costante percorso di scambi e conoscenze. Inoltre con il progetto ci si propone di accompagnare la scuola nella progressiva apertura ad un coinvolgimento delle famiglie, mettendo a disposizione la professionalità di librai e biblioteche e indicando nella lettura a voce alta un momento prezioso che stimoli i bambini alla fantasia e all'immaginazione. Proprio per questo, in primo luogo, si intende valorizzare la biblioteca scolastica *"... anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture."* Indicazioni Nazionali per il Curricolo - 2012

Nello specifico:

- Acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture
- Sapersi confrontare ed accettare idee diverse dalle proprie
- Saper mettere a confronto opinioni e/o punti di vista diversi
- Sviluppare una mentalità aperta alla ricerca e all'indagine
- Migliorare la creatività della propria produzione, sia verbale che grafico-iconico-espressiva
- Sviluppare la propria capacità immaginativa e fantastica.
- Sviluppare il senso critico ed estetico
- Scoprire la funzione comunicativa del libro attraverso il piacere di raccontarlo
- Stimolare la capacità di ascolto, attenzione, comprensione
- Arricchire il proprio lessico.
- Accostare il bambino al simbolismo ed alla lingua scritta
- Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta
- Conoscere la struttura di un testo
- Apprendere la tecnica della lettura attraverso la varietà dei caratteri e linguaggi
- Comprendere i contenuti espliciti di un testo
- Saper scegliere autonomamente i testi in funzione di esigenze diverse
- Confrontare e rielaborare, individualmente ed in gruppo, le informazioni tratte da testi diversi

RISULTATI ATTESI MISURABILI

Aumento graduale dei tempi di attenzione, comprensione e verbalizzazione delle storie ascoltate.
Realizzazione grafico- pittorica delle stesse nella giusta sequenza usando i materiali messi a disposizione.
Scoperta di parole e frasi che possano arricchire il lessico.
Consuetudine ad usare la fantasia per inventare e creare storie.
Leggere per il piacere di leggere.

Leggere per conoscere.
Affinamento dell'aspetto tecnico e semantico della lettura.

TEMPI E ATTIVITA'

Intero anno scolastico.
I tempi effettivi di lettura e lavori inerenti variano nei modi e nei tempi relativi ai tre ordini di scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni docente potrà effettuare, a sua discrezione, verifiche in itinere e/o finali con le modalità che riterrà più opportune.

MACROAREA 6

ATTIVITA' MUSICALI ED ARTISTICO-ESPRESSIVE

DOCENTI COINVOLTI

Docenti delle seguenti discipline della Scuola Primaria: Musica, Arte, Storia, Italiano, Geografia, Lingua straniera, Ed. Motoria.
Docenti delle seguenti discipline della Scuola Secondaria: Musica, Arte, Italiano, Storia, Geografia, Tecnologia, Lingua straniera, Ed. Motoria.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Sezioni e classi di tutto l'Istituto.

BISOGNI PER CUI RISULTA NECESSARIO IL PROGETTO

- Far comprendere ad alunni e studenti quanto siano importanti e dominanti, per la loro vita, le proprie azioni, i propri comportamenti, i propri interessi, i propri desideri, i propri sentimenti, gli incontri e le relazioni.
- Far comprendere ad alunni e studenti quanto sia importante il confronto dei propri vissuti e delle proprie esperienze di vita come atti utili per incentivare e realizzare condotte d'integrazione e di inclusione.
- Promuovere il piacere e l'interesse del "dirsi" e "darsi" agli altri attraverso la narrazione dei propri momenti della vita quotidiana.
- Stimolare l'individuazione e la selezione dei momenti, dei fatti, delle azioni che più hanno caratterizzato la propria giornata.
- Comprendere il valore e l'utilità delle "cose" positive e negative che si possono esperire ad ogni età e quindi "segnare" nel bene e nel male la propria esistenza.
- Rendersi conto che ogni persona è e sarà sempre in stretto rapporto con i propri vissuti: *si raccoglie ciò che si è seminato.*
- Confrontare la propria autobiografia con quella dei propri compagni per trovare similitudini e diversità.
- Ricercare a casa e raccontare in classe la vita di persone del proprio comune che hanno una biografia significativa.
- Far venire in classe anziani del proprio comune per far loro raccontare i propri vissuti.
- Ricercare a casa e raccontare in classe, in forma sintetica ma esaustiva, le varie auto-biografie dei personaggi fiabeschi con lo scopo di valutare, nel dialogo di gruppo, gli aspetti positivi e negativi.
- Ricercare a casa e raccontare in classe, in forma sintetica ma esaustiva, le varie auto-biografie dei

personaggi famosi (positivi o negativi che siano) con lo scopo di valutare, nel dialogo di gruppo, gli aspetti positivi e negativi.

- Far confrontare le azioni svolte dai personaggi fiabeschi e da quelli reali con quelle che avrebbero potuto o dovuto fare i nostri alunni e studenti: *mettersi nei panni di...*
- Coinvolgere gli alunni e studenti nella messa in scena dei loro vissuti, nella messa in scena delle storie dei personaggi fiabeschi, nella messa in scena dei personaggi storici e artistici che più hanno segnato il loro interesse.
- Essere sempre più stimolati a produrre relazioni fra la narrazione, la messa in scena, la musica, la scenografia, il costume, l'uso della propria voce, del proprio canto, del proprio suonare, della gestione dei propri movimenti e azioni teatrali.
- Giungere alla creazione e alla realizzazione di tre eventi teatrali (uno per anno) che possano sintetizzare l'importanza e il valore delle attività svolte durante l'anno scolastico nelle varie classi e discipline coinvolte.
- Avere la possibilità di coinvolgere negli eventi teatrali programmati le associazioni e i gruppi locali che operano in musica e nella danza (singoli strumentisti, complessi, banda musicale cittadina, cantanti, singoli danzatori e gruppi coreutici, ecc.), nel teatro (attori e gruppi teatrali, ecc.), nell'arte (artigiani, pittori, scultori, ecc.).

RISULTATI ATTESI MISURABILI

- Realizzazione e diffusione da parte degli alunni e degli studenti di brevi racconti di vita personale in forma scritta.
- Registrare in forma scritta o computerizzata le biografie di personaggi più o meno importanti che hanno potuto raccogliere sia attraverso interviste, letture o ricerche in internet.
- Raccogliere registrazioni (audio o audiovideo) di interviste fatte a personaggi significativi del luogo.
- Registrare in classe i vari racconti che gli alunni e gli studenti faranno.
- Invitare alunni e studenti a mettere per iscritto le loro singole considerazioni in merito al valore umano e sociale che hanno i fatti e le azioni individuate nei vari racconti di vita.
- Invitare alunni e studenti a mettere per iscritto la diversità di scopo e di intenzione che ogni singolo ha all'interno della narrazione rifacendosi pure alle funzioni dei singoli fatti e personaggi della fiaba o della biografia considerata (Propp).
- Registrare (audio o audiovideo) brevi racconti per giungere, a poco a poco, a valutare le singole capacità di intonazione vocale delle voci recitanti maschili e femminili coinvolte.
- Registrare (audio o audiovideo) un medesimo frammento narrativo per invitare alunni e studenti a realizzarlo nel maggior numero di intonazioni di voce, con lo scopo di valutare l'efficacia o l'inefficacia dei toni utilizzati rispetto al senso del frammento narrato.
- Registrare (audio o audiovideo) un frammento narrativo combinato all'espressività corpo-motoria: emozioni del volto, posture del corpo o delle sue parti, spostamenti, movimenti delle mani e della braccia, ecc., per una valutazione dei livelli di convergenza o divergenza fra recitazione ed espressione corporea.
- Individuazione, con il contributo delle singole classi e i docenti coinvolti nel progetto, dell'azione teatrale da realizzare ogni anno: *quale racconto, quale biografia, come realizzare il testo, a chi attribuire le varie parti, quali musiche e chi le esegue, quali scene e chi le prepara, quali coreografie e chi le realizza, chi coinvolgere dall'esterno, quante classi coinvolgere, quali mezzi tecnici sono indispensabili, in quale luogo realizzare l'evento finale, quante spese comporta.*

Tutte queste attività porteranno a:

- Crescita dell'interesse, aumento della motivazione e dell'impegno nella partecipazione diretta personale e di gruppo ai vari momenti di riflessione, di ricerca ed educativi, proposti dall'intero percorso-progetto;
- Aumento delle capacità analitiche e critiche nei confronti dei temi e delle attività che si svolgono.
- Aumento della responsabilità nel prendere coscienza che ogni realizzazione finale è frutto di un difficile lavoro di gruppo e, in quanto tale, ha bisogno del contributo di tutti.
- Acquisizione di conoscenze e abilità specifiche legate alla scrittura, alla ricerca, ai temi della narrazione, della fiaba, della biografia, dell'analisi e della teatralizzazione finale.
- Acquisizione di atteggiamenti e comportamenti idonei alla cooperazione, all'integrazione, all'inclusione, al rispetto del proprio e dell'altrui saper fare e saper essere.

- Acquisizione sempre maggiore del riconoscimento dei propri potenziali espressivi, del riconoscere davanti a tutti e senza vergogna i propri errori e limiti, come gli altri dovranno saper fare.
- Giungere nel tempo a saper gestire le proprie emozioni di fronte al pubblico.
- Sviluppare in ogni alunno il concetto che dice: *I'm because We are*, ovvero *Io sono perché Noi +siamo* che lega intrinsecamente il futuro di ogni avventura affettivo-cognitiva.

TEMPI E ATTIVITA'

Intero anno scolastico.

I tempi effettivi di lettura e lavori inerenti variano nei modi e nei tempi relativi ai tre ordini di scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il percorso didattico verrà monitorato in itinere, nel corso dell'anno con osservazione diretta e partecipata, documentazione dei percorsi didattici, prove didattiche.

A conclusione del progetto si potranno realizzare spettacoli aperti a genitori, parenti, amici e a chiunque vorrà assistere.